

IL PRESIDENTE

Come tutti voi sapete, è in itinere un'iniziativa governativa per il riordino delle attività motorie e sportive in ambito scolastico. A tal fine è stato ripreso e normato, nelle sue linee generali, un progetto che si può definire storico per lo Sport Italiano: I Nuovi Giochi della Gioventù.

Ideati e realizzati a partire dalla fine degli anni '60, I Giochi furono uno valido strumento per la diffusione dell'attività motoria e sportiva in tutto il territorio nazionale ed è unanimemente riconosciuto che uno dei pilastri, che ne decretò il successo, fu l'apporto di molti Maestri dello Sport, impegnati in ruoli organizzativi chiave sia a livello centrale che territoriale.

Da quella esperienza sono passati diversi anni e i cambiamenti della società civile sono stati molteplici. Quindi operare, oggi, da parte di chi ne è stato protagonista in passato, per far sì che il progetto di questi Nuovi Giochi possa essere vincente, pur non essendo cosa semplice, è tuttavia auspicabile e, quanto meno idealmente, doverosa.

Sono convinto, infatti, che all'interno dell'AONI e dell'APEC ci siano le competenze e le conoscenze, acquisite in tantissimi anni di attività nel CONI, nelle Federazioni Sportive Nazionali, a livello centrale e territoriale, per poter dare un competente e determinante contributo alla realizzazione del progetto.

L'occasione per far ciò ci è stata data da Sport & Salute con l'approvazione e il finanziamento di un progetto per lo sviluppo attuativo dei Nuovi Giochi della Gioventù.

E' quindi mio auspicio che tutti voi vi sentiate coinvolti e che mettiate a disposizione le vostre capacità e le vostre esperienze maturate in tanti anni al servizio dello Sport Italiano.

Certamente non sarà un lavoro semplice, ma sono convinto che ognuno dei Maestri che aderirà a questo mio invito, si impegnerà fino in fondo per far sì che il nostro progetto per l'attuazione dei Nuovi Giochi della Gioventù abbia un rilevante successo sia teorico che applicativo.



Ing. Mauro Checcoli